

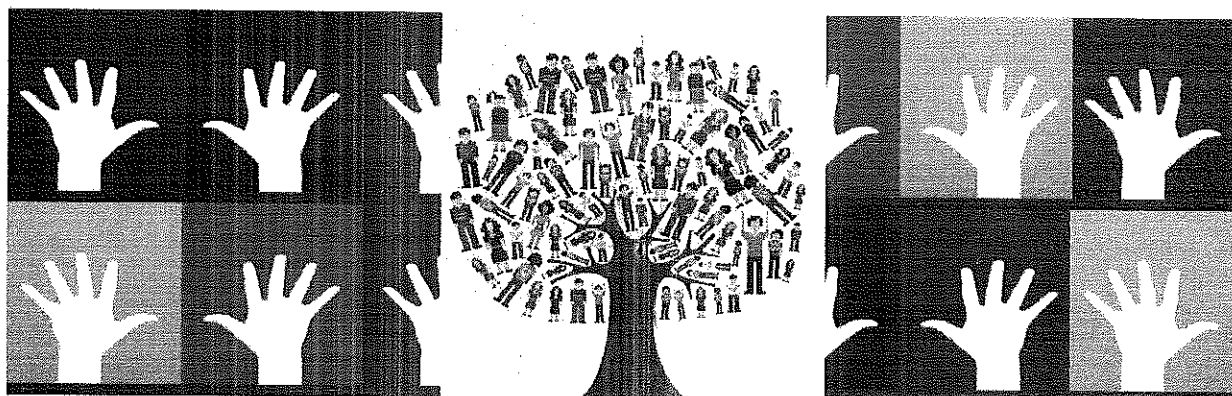
Istituto d'Istruzione Superiore "CARLO LEVI"
Viale Italia 34 – 85037 Sant'Arcangelo (PZ)

Piano per l'Inclusione

(Adeguamento a.s. 2025/2026)

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013 Nota 27/06/2013;
Indicazioni MIUR 22/11/2013 Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "CARLO LEVI"-S. ARCANGELO
Prot. 0012700 del 11/09/2025
I (Uscita)



Siamo fatti «di... versi», perché siamo poesia.

(Guido Marangoni)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Lucia LOMBARDI)

PIANO PER L'INCLUSIONE - PI

Adeguamento del PI Anno scolastico 2025/2025 all'anno scolastico in corso

(Consuntivo e Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno)

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole per assicurare il successo formativo di ogni allievo. L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola, nel suo dialogo inclusivo, valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati, nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Con il D.Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

Nel biennio 2024-2025, sotto la guida del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, sono state introdotte significative innovazioni legislative volte a rafforzare l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Queste misure mirano a garantire una maggiore continuità didattica, potenziare la formazione dei docenti di sostegno e assicurare un'istruzione di qualità per tutti gli alunni.

Assunzioni da GPS sostegno: il D.L. n. 19/2024 ("PNRR quater") ha previsto l'immissione in ruolo, a tempo indeterminato, dei docenti specializzati inseriti nelle GPS, anche in province diverse da quella di inserimento originario. Questa procedura consente l'immissione in ruolo dei precari in possesso del titolo di specializzazione, o che lo conseguiranno entro il 30 giugno, per coprire i posti che non possono essere assegnati ai vincitori dei concorsi attualmente in fase di svolgimento.

Percorsi abilitanti straordinari: lo stesso decreto-legge ha introdotto corsi di specializzazione riservati ai docenti con almeno tre anni di servizio su sostegno negli ultimi cinque anni, e per i docenti con titolo estero in attesa di riconoscimento, da completare entro il 31/12/2025.

Continuità didattica: con il D.L. 71/2024, è stata introdotta la possibilità, su richiesta delle famiglie, di confermare il docente di sostegno dell'anno precedente, previa valutazione del dirigente scolastico.

Osservatorio per l'inclusione: il D.M. n. 185 del 10/09/2024 ha ricostituito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica, con il compito di monitorare e promuovere le politiche inclusive su scala nazionale.

Adeguamento della terminologia: la Nota n. 1921 del 24 ottobre 2024, emanata dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro per le Disabilità, ha disposto l'adeguamento della terminologia in materia di disabilità, in conformità all'art. 4 del D.Lgs. n. 62/2024. In particolare, si sostituiscono termini come "handicap" con "condizione di disabilità" e "disabile grave" con "persona con necessità di sostegno intensivo".

Queste riforme rappresentano un passo significativo verso una scuola più inclusiva, in cui ogni studente, indipendentemente dalle proprie condizioni, possa ricevere un'istruzione equa e di qualità.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2024/2025 adeguato 2025/2026) C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA	
A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2025/2026	N.
1. disabilità certificata (Legge104/92art.3,commi1e3)	26
• minorati vista	0
• minorati udito	0
• psicofisici	
Disabilità certificata con foglio di individuazione	
2. Disturbi evolutivi specifici	46
• DSA	46
• ADHD/DOP	0
• Borderline cognitivo	0
• Altro	0
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	0
• Disagio comportamentale/relazionale	0
• Altro	0
Totali	
% su popolazione scolastica	
Numero PEI redatti nell'anno scolastico 2024/2025	21
Numero di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in presenza di certificazione sanitaria (Legge170/2010) nell'a.s. 2024/2025	30
Numero di PDP redatti dai Consigli di classe/Team docenti in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell'a.s. 2024/2025	5

B. Risorse professionali specifiche	prevalentemente utilizzate in:	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate: classi aperte, laboratori protetti, ecc.	SI
Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate: classi aperte, laboratori protetti, ecc.	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate: classi aperte, laboratori protetti, ecc.	NO
Funzioni strumentali/coordinatione		SI
Esperti esterni		SI

Docenti tutor		SI
Altro		
C. Coinvolgimento docenti	attraverso	SI/NO
Docenti curricolari	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Presenza Commissione BES	NO
	Progetti didattico-educativi inclusivi	SI
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Presenza Commissione BES	NO
	Progetti didattico-educativi inclusivi	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	NO
	Rapporti con le famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Presenza Commissione BES	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Collaborazione con docenti	SI
	Altro	
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione del PEI e del PDP e scelte educative	SI
	Coinvolgimento in progetti inclusivi	NO
	Percorsi di formazione specifici	NO
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO

	Condivisione percorsi orientativi	NO
	Altro	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali; istituzioni deputate alla sicurezza; rapporti con il CTS	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili	NO
	Informazione	SI
	Consulenza	SI
	Formazione	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Altro	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale/italiano	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva(compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro	

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'Istituto.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti **punti di criticità**:

- spazi dedicati alle attività di sostegno non sempre sufficienti e non adeguatamente attrezzati;
- ridotta quantità di materiale didattico specifico a favore degli alunni con disabilità;

- disponibilità minima delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- difficoltà di passaggio di informazioni con gli operatori della scuola media inferiore nella fase di accoglienza degli alunni con disabilità in entrata;
- attuale assenza del Profilo di funzionamento rispondente alla classificazione ICF;
- mancata presenza di assistenti fisici a carico degli Enti locali preposti

Questi **i punti di forza:**

- presenza di Funzione Strumentale per l'inclusione e del Dipartimento per le attività di sostegno;
- attivazione di laboratori e di progetti specifici per studenti con BES;
- motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere percorsi di formazione in merito alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva, alle nuove tecnologie per l'inclusione;
- valorizzazione delle risorse professionali esistenti, anche esterne alla Scuola (psicologo, assistenti specialistici);
- adozione di modelli PEI e PDP unici per tutto l'Istituto;
- inserimento nel GLI d'Istituto del referente bullismo e cyberbullismo;
- finanziamenti di progetti relativi all'acquisto, all'adattamento, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici e tecnologie assistive – Decreto Dipartimentale n. 743/2021;
- accantonamento di somme del fondo d'Istituto per l'acquisto in favore degli alunni con disabilità dei libri di testo (ove richiesto dalla famiglia);
- formazione dei docenti curricolari sul tema dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità;
- sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- rapporti con le ASP e con la provincia per la fornitura di assistenti specialistici e altre forme di sostegno;
- progetti sullo sviluppo/potenziamento dell'autonomia redatti dagli assistenti specialistici;
- presenza di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2025/2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nelle operazioni di dimensionamento scolastico, l'IIS Carlo Levi ha aggregato a sé il plesso di Sant'Arcangelo dell'IPSARS "Giustino Fortunato". Pertanto, dal prossimo anno scolastico, le azioni inclusive coinvolgeranno anche, in maniera sinergica, la nuova realtà scolastica.

GLI – Il GLI svolge i seguenti compiti: Rilevazione BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Commissione BES; elaborazione della proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con

supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Dirigente Scolastico: Una volta acquisita la rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, comunica ai relativi Consigli di Classe la presenza di tali alunni per un avvio tempestivo dell'individualizzazione e della personalizzazione dell'apprendimento previste dalla Legge 104/92, dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA e dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Collegio Docenti: Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di giugno); esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Consigli di classe: Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevano tutte le certificazioni DSA; rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati; individuano e predispongono le risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stendono e applicano il Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborano con scuola-famiglia-territorio; condividono le azioni da mettere in campo con l'insegnante di sostegno.

Docente di sostegno: Possiede una formazione specifica ed è assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile; assume la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui opera, partecipando alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti (La legge 104/1992 nell'art. 13 comma 61 bis); partecipa alla programmazione didattico-educativa della classe e alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni; è di supporto alla classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative e nell'adozione di metodologie individualizzanti; effettua la conduzione diretta di interventi specializzati, centrati sulle caratteristiche e sulle risorse dell'allievo, a partire dalla conoscenza di metodologie particolari che non sono in possesso dell'insegnante curriculare; coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI); cura i rapporti con la famiglia, esperti Asp ed Enti locali; prevede accordi di programma con servizi socio-assistenziali, culturali e sportive; si occupa dell'orientamento dell'alunno disabile, favorendo la collaborazione tra il sistema scolastico e quello della formazione professionale; può fare assistenza all'alunno disabile, (o come figura unica, o alternandosi con altri insegnanti) durante l'Esame di Stato, se durante l'anno ha seguito l'alunno disabile ed ha fatto assistenza durante le prove di valutazione.

Assistente educativo: Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo, con particolare riguardo all'autonomia; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

F.S. Inclusione: è punto di riferimento all'interno della scuola sul tema dell'inclusione e, in particolare, assume, le seguenti funzioni: coordina, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, la fase di accoglienza e di inserimento nelle classi degli alunni in entrata, curando la continuità attraverso rapporti costanti con i genitori, i referenti dell'ASL di competenza e con gli insegnanti delle Scuole Secondarie di I grado; attiva, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, modalità di osservazione in entrata e in itinere per individuare gli stili cognitivi - comportamentali di ciascun allievo, al fine di proporre e organizzare il PEI e gli interventi didattici adeguati; fornisce i necessari suggerimenti per: a) l'assegnazione delle funzioni aggiuntive ai collaboratori scolastici, in merito agli alunni che necessitano di assistenza di

base, b) l'assegnazione di assistenti educativi nell'ambito della normativa di riferimento; cura i contatti con Enti e Associazioni preposti: ASL, Provincia, Comune, Associazioni di categoria; fornisce, ove richiesto, supporto e collaborazione al Consiglio di Classe per l'inserimento degli alunni nei progetti curricolari, extracurricolari e PCTO; collabora con le altre F.S., con l'Animatore Digitale, con il Referente del bullismo e del cyberbullismo d'Istituto, con il Team Digitale, per l'organizzazione di attività e piani di intervento; collabora alla redazione e realizzazione del Piano per l'Inclusione; supervisiona sull'effettiva attuazione del PI; vigila affinché i Consigli di classe con alunni con BES approntino, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, il PDP e/o il PEI; vigila affinché le segnalazioni di BES vengano correttamente consegnate all'Istituto e affinché venga garantito il diritto alla privacy degli alunni; fornisce indicazioni circa le disposizioni normative vigenti in tema di alunni con BES e di inclusione; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento di situazioni critiche nelle classi con alunni con BES; offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e ausili assistivi e di compensazione; offre supporto ai Consigli di Classe nell'individuazione di modalità di comunicazione più proficue tra famiglia, scuola e servizi sanitari, nel rispetto della normativa vigente; diffonde e pubblicizza iniziative di formazione specifica e di aggiornamento; fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di BES; funge da mediatore tra colleghi, famiglie, alunni, operatori dei servizi sanitari e agenzie/associazioni operanti sul territorio; informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES e accoglie i nuovi docenti di sostegno, svolgendo azione di tutoraggio in itinere; presenta progetti in materia di inclusione e organizza eventuali eventi di sensibilizzazione; supervisiona sulle necessità degli alunni con BES in ordine all'accessibilità e usabilità delle TIC utilizzate; cura, in collaborazione con la Segreteria, il procedimento amministrativo di reclutamento degli assistenti educativi; coordina, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, l'attività degli assistenti educativi, attraverso incontri e confronti periodici.

Famiglia: È coinvolta direttamente nel processo educativo degli alunni con Bes in accordo con le figure scolastiche preposte. È chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che autorizzi tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad attuare gli interventi di individualizzazione e/o di personalizzazione, nonché ad applicare ogni strumento compensativo e dispensativo ritenuto idoneo e previsto dalla normativa vigente. La famiglia è tenuta a consegnare in Segreteria la documentazione aggiornata richiesta dalla scuola partecipa agli incontri di programmazione di inizio anno concorda il PDP con il Consiglio di classe sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico domestico; verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline; sottoscrive il patto di corresponsabilità.

Studenti: Con le necessarie differenziazioni in relazione all'età e al grado di autonomia e di difficoltà, sono i primi protagonisti di tutte le azioni introdotte. Essi, pertanto, hanno diritto: ad una chiara informazione riguardo alla più efficace modalità di apprendimento ed alle strategie che possono aiutarli ad ottenere il massimo dalle loro potenzialità; a ricevere una didattica individualizzata/personalizzata, nonché l'adozione di adeguati strumenti compensativi e misure dispensative; hanno altresì il dovere di impegnarsi nel lavoro scolastico.

Personale ATA: Il personale di segreteria collabora al processo inclusivo nelle seguenti funzioni: protocollare la certificazione della famiglia; consegnare una copia del PEI/PDP alla famiglia, Collaborare con la F.S. Inclusione alla gestione del fascicolo dell'alunno.

I Collaboratori scolastici con la funzione preposta aiutano l'alunno con disabilità grave e motoria negli spostamenti interni o per altri bisogni materiali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono presenti docenti formati in tema di inclusione con Master Universitari e docenti specializzati per il sostegno.

Lo scopo che l'Istituzione Scolastica si propone di raggiungere nel tempo è quello di sollecitare l'iniziativa spontanea di formazione nei singoli docenti, di modo che essi si coinvolgano non come meri destinatari, ma come professionisti specializzati che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione, nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- normativa specifica a favore dell'inclusione;
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, in cui l'allievo diviene il protagonista dell'apprendimento stesso.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES e, in particolare, per gli alunni con disabilità, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento

per scoperta, nonché l'utilizzo di strumenti digitali (piattaforme, web app, software didattici, ecc.), mediatori didattici, tecnologie e ausili assistivi e altri sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'inclusione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità degli alunni con BES e la molteplicità di risposte possibili richiedono l'articolazione di progetti che valorizzino prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definiscano la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto necessita:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato;
- Assegnazione di educatori all'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Assegnazione di assistenti fisici per gli alunni con disabilità per i quali sia prevista questa figura nella Diagnosi Funzionale;
- Assegnazione di maggiori risorse per l'acquisto di materiale didattico specifico per gli alunni con BES;
- Destinazione di spazi adeguati ed attrezzati per le attività di sostegno;
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- Incremento della presenza a scuola della figura dello psicologo;
- Interventi strutturali sull'edificio che consentano l'abbattimento delle barriere architettoniche e la piena fruizione di tutti gli spazi scolastici agli alunni con disabilità (per esemplificare: interventi di insonorizzazione delle aule e dei laboratori, installazione di guide e segnali sonori, interventi di adeguamento dei bagni);
- Accantonamento di somme del fondo d'Istituto per garantire agli alunni con disabilità mezzi di trasporto adeguati alle specifiche esigenze, in occasione dei viaggi di istruzione e/o di visite guidate (*misura già deliberata dal Consiglio d'Istituto del 23 maggio 2022*);

L'Istituto, inoltre, nell'attuazione di politiche e culture inclusive, necessita:

- Definizione di un "Protocollo di Accoglienza e Inclusione degli alunni con BES", in modo da attuare le indicazioni normative contenute nella Legge 104/1992 e nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012;
- Autovalutazione del grado di inclusività della scuola mediante l'applicazione di specifici parametri, in modo da individuare i punti di forza e i punti di debolezza per la definizione di un piano di intervento;
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari e con gli Enti Locali;
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- Potenziamento dei rapporti con il CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'accesso al sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Progetti di continuità, tra le scuole secondarie di I grado, la famiglia degli alunni con BES e l'Istituto, con la partecipazione dei Referenti e l'attuazione di specifici protocolli di Accoglienza;
- Valutazione da parte del GLI e del DS delle disabilità e dei bisogni educativi speciali presenti per l'inserimento nella classe più adatta;
- Programmazione di attività per l'accoglienza degli alunni provenienti dalla Scuola Secondaria di I grado che coinvolgono tutti i docenti, volte a favorire un inserimento sereno degli alunni nella nuova realtà scolastica;
- Maggiore collaborazione della scuola con enti accreditati (Associazioni, Università, ecc.), anche attraverso il coinvolgimento più attivo della Funzione strumentale per l'orientamento, per l'attuazione di attività e/o progetti, volti a favorire l'accesso degli alunni con Bes all'istruzione universitaria e/o formazione superiore e/o nel mondo del lavoro, anche in ambito protetto.

Sezione specifica ITT

A seguito del dimensionamento scolastico, all'Istituto è stato aggregato un nuovo plesso ITT. L'inclusione degli studenti di questo indirizzo comporta la necessità di un'attenta analisi delle risorse, dei bisogni educativi e delle modalità organizzative, affinché la comunità scolastica possa integrare in modo efficace le pratiche inclusive già consolidate.

1. Punti di forza e criticità

- Esperienza consolidata del personale ITT nella gestione di classi eterogenee, con presenza di studenti con background culturali e linguistici differenti.
- Dotazione laboratoriale e tecnologica del plesso, che può favorire percorsi di didattica inclusiva e personalizzata, con metodologie attive e cooperative.
- Collaborazione già avviata con enti territoriali e aziende del settore tecnico, utile per l'orientamento e l'inclusione socio-lavorativa degli studenti con bisogni educativi speciali (BES).
- Presenza di docenti di sostegno motivati e di figure strumentali già impegnate nei processi inclusivi.
- Disponibilità di spazi (aule attrezzate, laboratori, officine) che consentono un apprendimento differenziato e pratico.

Criticità

- Necessità di armonizzare procedure, strumenti e protocolli già in uso con il resto dell'Istituto.
- Bisogno di formazione mirata per il personale curricolare sulle metodologie inclusive nella didattica tecnico-scientifica.
- Limitata presenza di mediatori linguistici e culturali, a fronte di una popolazione scolastica con crescente presenza di alunni stranieri di recente immigrazione.
- Necessità di riorganizzare i servizi di supporto (GLI, funzioni strumentali, coordinamento con famiglie e territorio) in una dimensione più ampia, che ora comprende realtà scolastiche precedentemente autonome.
- Carente integrazione delle piattaforme digitali utilizzate nei diversi plessi, con conseguente difficoltà a uniformare strumenti compensativi e risorse per gli studenti con BES.

2. Obiettivi per il prossimo anno scolastico

- **Rafforzare la continuità educativa**, valorizzando la documentazione dei percorsi e favorendo la stabilità degli insegnanti di sostegno.
- **Migliorare l'accessibilità degli ambienti scolastici**, attraverso la richiesta di interventi strutturali e l'adattamento degli spazi laboratoriali.
- **Implementare le dotazioni tecnologiche e digitali** a supporto della didattica inclusiva, con particolare attenzione agli ausili specifici.
- **Promuovere la formazione continua dei docenti** su tematiche legate alla didattica inclusiva, ai disturbi del neurosviluppo e alle strategie cooperative.
- **Potenziare la rete con enti e associazioni del territorio**, per attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro inclusivi e progetti integrati di supporto.
- **Sviluppare progetti laboratoriali trasversali**, che coinvolgano attivamente gli studenti con disabilità in attività pratiche, valorizzandone capacità e autonomie.
- **Favorire la partecipazione attiva degli studenti con disabilità alla vita scolastica**, anche attraverso iniziative di peer tutoring e mentoring tra pari.

Personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'anno scolastico 2025-2026

Nell'anno scolastico in corso, sono stati assegnati n. 15 insegnanti di sostegno, con spezzone n. 6 ore e n. 3 assistenti specialistici educativi.

I Gruppi di Lavoro Operativi hanno confermato lo stesso numero di ore per ogni alunno per l'anno scolastico 2025/2026.

L'adeguamento al Piano per l'Inclusione per l'a.s. 2025-2026 è elaborato ed approvato dal GLI in data 8/09/2025.

L'adeguamento al Piano per l'Inclusione per l'a.s. 2025-2026 è approvato dal Collegio dei Docenti con delibera dell' 8/09/2025.